

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3220 del 23/06/2023
Oggetto	Pratica nr. 11005 del 2023 - Attivita' nr. 3 : ATTO DI CONCESSIONE - CAMBIO DI TITOLARITA' DELLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI AD USO MANUFATTO DI SCARICO. COMUNE: CASTEL MAGGIORE (BO) CORSO D'ACQUA: CANALE NAVILE 6 SPONDA DESTRA TITOLARE: HERA S.P.A. CODICE PRATICA N. BO13T0041
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3283 del 21/06/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno ventitre GIUGNO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CAMBIO DI TITOLARITA' DELLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI AD USO MANUFATTO DI SCARICO.

COMUNE: CASTEL MAGGIORE (BO)

CORSO D'ACQUA: CANALE NAVILE - SPONDA DESTRA

TITOLARE: HERA S.P.A.

CODICE PRATICA N. BO13T0041

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1,

lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione, con delega al titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Demanio Idrico quale sostituto della Responsabile di Area in caso di momentaneo impedimento o assenza per periodi di breve durata alla sottoscrizione di provvedimenti indifferibili ed urgenti relativi ai procedimenti di competenza;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario

e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la L.R. n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con D.G.R. n. **2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, n. **895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Protocollo della Regione Emilia-Romagna al n. PG.2013.71728 del 19/03/2013, Pratica n. **BO13T0041** presentata dalla Ditta **HERA S.p.A.** C.F. 04245520376, con sede legale a Bologna (Bo), Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**, con cui viene richiesta **la Voltura della Concessione ad Uso manufatto di scarico (scolmatore di piena rete fognaria)**, rilasciata al Comune di Castel Maggiore con Determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 6253 del 17/05/2007 (Pratica BO06T0114), con scadenza al 31/05/2026, per la realizzazione di un manufatto di **scarico circolare DN 500**, nel **Canale Navile** in sponda destra, in Comune di Castel Maggiore (Bo) in località Via Albertina-Castello di Castel Maggiore in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di **Castel Maggiore (Bo)** al Foglio **19** Mapp. **91**;

Vista la nota assunta al Protocollo della Regione Emilia-Romagna al n. PG.2013.38531 del 12/02/2013, agli Atti, con la quale il Comune di Castel Maggiore, titolare della concessione originaria acconsente al cambio di titolarità e lo chiede a favore della Ditta HERA S.p.A., a seguito della Convenzione precedentemente sottoscritta il 25/08/2008 tra il Comune ed Hera per i lavori di "Protezione dello scolmatore posto sull'argine del Canale Navile in Località Castello, Via Albertina", trattandosi di Convenzione per la realizzazione di interventi inseriti nel piano d'ambito del Servizio Idrico Integrato nel Comune di Castel Maggiore "Scolmatore località Castello";

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "manufatti di scarico"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che che la domanda di concessione è stata pubblicata sul **BURER n. 121 in data 08 MAGGIO 2013;**

Richiamato inoltre il Disciplinare Tecnico e l'Autorizzazione Idraulica parti integranti della Determinazione Regionale n. 6253 del 17/05/2007 sopra citata, e contenente le prescrizioni idrauliche per l'esercizio della concessione, ai sensi R.D. 523/1904;

Vista la nota assunta al Protocollo della Regione Emilia-Romagna al n. PG.2008.0291674 del 03/12/2008, agli Atti, con la quale il Servizio Tecnico Bacino Reno della Direzione Generale Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna, comunica al Comune di Castel Maggiore, lo svincolo della Cauzione Fidejussoria n. 1725886 stipulata a garanzia della corretta esecuzione dei lavori di realizzazione dell'opera in oggetto, a seguito della verifica della corretta esecuzione dei lavori;

Verificato che la corretta attribuzione catastale del manufatto di scarico oggetto della presente Concessione è in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del **Comune di Castel Maggiore** (Bo), al Foglio **12** demanio idrico antistante il Mappale **30**;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione relativamente alla Pratica BO06T0114 oggetto del Cambio di Titolarità:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;
- del canone di concessione **fino all'anno 2009**, dovuto fino all'adozione della D.G.R. 913/2009 che stabilisce l'esenzione del canone per il gestore del Servizio idrico integrato;
- del deposito cauzionale pari a un importo di **€ 271,28**;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto del titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla Ditta **HERA S.p.A.** C.F. 04245520376, con sede legale a Bologna (Bo), Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**, il **Cambio di Titolarità della Concessione ad Uso manufatto di scarico circolare DN 500 (scolmatore di piena rete fognaria)**, rilasciata al Comune di Castel Maggiore con Determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 6253 del 17/05/2007 (Pratica BO06T0114), lungo il corso d'acqua **Canale Navile** in sponda

destra, in Comune di Castel Maggiore (Bo) in località Via Albertina-Castello di Castel Maggiore in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di **Castel Maggiore (Bo)** al al Foglio **12** demanio idrico antistante il Mappale **30**, e di cui il presente Atto costituisce variante non sostanziale;

2) di confermare la durata della concessione sino al **fino al 31/05/2026**, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute **nella Determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 6253 del 17/05/2007, e relativo disciplinare tecnico**;

4) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale per occupazione con manufatto per scarico, ai sensi della D.G.R. 913/2009 per le infrastrutture idriche di cui all'articolo 143 del D.Lgs. 152/2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incedibile e della nota interpretativa della Direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa, assunta al PG.2014.272518 del 23/07/2014;

5) di stabilire che il deposito cauzionale, quantificato ai sensi dell'Art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissato in € 271,28**, corrispondente ad una annualità del canone stabilito, **è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto** a favore di "Regione Emilia-Romagna";

6) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

7) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

8) di inviare copia del presente provvedimento:

- all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile;
 - al Comune di Castel Maggiore;
 - ad Arpae Area Autorizzazione Concessioni Metropolitana Unità AUA e Acque Reflue,
- per gli adempimenti di competenza;

9) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

10) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

11) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

**Per Patrizia Vitali firma
il titolare dell'incarico di
funzione delegato
Ubaldo Cibir**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.